

Direzione Regionale: INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE

Area: UFF. ROGANTE, GARE E CONTRATTI PER I LAVORI PUBBL.

DETERMINAZIONE

N. G03591 del 22/03/2018

Proposta n. 4679 del 16/03/2018

Oggetto:

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili"- Affidamento dei servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 100.000 euro. Modalità di costituzione della Commissione di gara.

Proponente:

Estensore	GUBINELLI MARGHERITA	_____
Responsabile del procedimento	GUBINELLI MARGHERITA	_____
Responsabile dell' Area	A. SCACCHI	_____
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili"- Affidamento dei servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 100.000 euro. Modalità di costituzione della Commissione di gara.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE E POLITICHE ABITATIVE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la D.G.R.L. 31 marzo 2016, n. 143 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante "Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n. 43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n. 48, recanti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTA la D.G.R.L. del 21 marzo 2017, n. 126 con la quale sono stati assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31/dicembre 2016, n. 18;

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità", adottato in attuazione dell'articolo 3 della L.R. 25/2001 ed ai sensi dell'articolo 47, comma 2, lettera b), dello Statuto;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 14, avente per oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio per l'esercizio finanziario 2018";

VISTA la D.G.R. del 29 dicembre 2017, n. 940, avente per oggetto: "Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la D.G.R. del 29 dicembre 2017, n. 941, afferente all'"Esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la D.G.R. 30 aprile 2013, n.90 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive alla Dott.ssa Rosanna Bellotti;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 recante "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020", che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n. 479 inerente la "Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020";

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n. 660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n. 205 avente ad oggetto "Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che prevede nell'Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità – Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", sub-azione "Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica", quale Azione da sostenere nell'ambito della priorità d'investimento: c) sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa;

VISTA la determinazione n. G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative adottata di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

VISTI i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 e n. n.G02554 del 3 marzo 2017 con i quali è stata rispettivamente istituita e modificata la composizione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1;

VISTE le DD.G.R.L. n. 191 del 19 aprile 2016, n. 332 del 16 giugno 2016, n. 513 del 4 agosto 2016 e n. 673 del 24/10/2017 che hanno modificato e sostituito l'Allegato alla D.G.R. n. 398 del 28/07/2015 relativo alla Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1;

PRESO ATTO che la suddetta Commissione Tecnica di Valutazione ha concluso le attività istruttorie in data 7 novembre 2016, individuando: n. 96 immobili ammessi alla fase di Diagnosi Energetica e n. 183 immobili ammissibili non sottoposti alla fase di Diagnosi Energetica;

PRESO ATTO, altresì, che con Determinazione n. G13778 del 21/11/2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, sono stati approvati gli esiti della procedura di valutazione, e la relativa graduatoria definitiva, composta da n. 3 elenchi: immobili ammessi alla fase di Diagnosi Energetica; immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi Energetica, elenco degli immobili non ammissibili”;

CONSIDERATO che la già richiamata D.G.R. n. 332 de 16 giugno 2016 ha stabilito che, “alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative”;

VISTA la D.G.R. n. 513 del 4 agosto 2016 che prevede, tra l'altro, che le attività di Diagnosi energetica devono essere effettuate da uno staff tecnico composto dagli uffici dei Geni Civili della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative;

PRESO ATTO che:

- con determinazione n. G00081 del 04/01/2017 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative è stato nominato un apposito “staff tecnico composto da funzionari tecnici regionali per l'avvio delle attività nella prima fase di redazione della diagnosi energetica degli edifici e strutture pubbliche”;
- la Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative ha, pertanto, provveduto a predisporre le Diagnosi Energetiche degli immobili ammessi di cui al punto 2) della Determinazione n. G13778/2016;
- nella seduta del 25 maggio 2017 la Commissione Tecnica di valutazione, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'Area Programmazione Sostenibile e Infrastrutture Energetiche, con l'assistenza tecnica di Lazio Innova S.p.a, ha valutato le suddette Diagnosi Energetiche ed ha conseguentemente approvato:
 - l'Elenco di n. 92 interventi ammessi e finanziati, sottoposti alla Diagnosi Energetica
 - l'Elenco di n. 4 interventi non ammessi con le relative motivazioni,
- con determinazione n. G07657 del 30/05/2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti adottata di concerto con l'Autorità di Gestione POR FESR 2014 - 2020 è stato preso atto di quanto valutato e approvato dalla Commissione Tecnica di valutazione nel corso della seduta del 25 maggio 2017;
- dei n. 92 interventi ammessi a finanziamento n. 35 dovranno essere attuati direttamente dalla Regione Lazio per esplicita richiesta dei soggetti beneficiari;
- al fine di procedere, pertanto, all'attuazione degli interventi di cui alla Determinazione n. G07657/2017 nel rispetto delle disposizioni previste dal d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e dalle Linee Guida ANAC n. 1, in materia di affidamento dei servizi di progettazione, con Determinazione n. G09428 del 06/07/2017 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative è stata prevista la “costituzione di un elenco regionale di professionisti esperti in risparmio energetico nell'edilizia e certificazione energetica degli edifici per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a € 100.000,00 ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e dell'art. 157, comma 2 del d.lgs. n. 50/2016”, mediante apposito avviso da pubblicarsi sul BURL e sul sito web della stazione appaltante nella sezione “Bandi e Avvisi” sotto l'Argomento Infrastrutture;
- nel suddetto avviso sono stati specificati i requisiti minimi richiesti al fine dell'iscrizione nell'elenco ed è stato specificato che l'affidamento dei servizi di progettazione in questione sarebbe avvenuto nel rispetto delle disposizioni di cui al combinato disposto dell'art. 157, comma 1 e dell'art. 36 comma 2 del D.Lgs n. 50/2016 e precisamente:
 - per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a;
 - per affidamenti di importo superiore ad € 40.000,00, mediante procedura negoziata, previo sorteggio di cinque operatori economici iscritti nell'elenco di che trattasi nel rispetto del

criterio di rotazione degli inviti (combinato disposto dall'art. 157, comma 1 e dall'art. 36 comma 2 lett. b del D.Lgs n. 50/2016)

- nel richiamato avviso è stato, inoltre, specificato che l'elenco di professionisti è costituito ai soli fini dell'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura inerenti gli interventi di cui alla determinazione n. G07657/2017, che presentano un importo di finanziamento compreso tra € 200.000 e € 700.000 così come riportato nella Scheda Modalità Attuative del Programma Operativo – MAPO approvata con D.G.R. n. 398/2015
- l'avviso è stato pubblicato, sia sul BUR sia sul sito web della Regione, in data 01/08/2017, fissando un termine di presentazione delle domande di iscrizione alla data 25/08/2017 ore 12.00, e prevedendo, altresì, aggiornamenti periodici dello stesso;

CONSIDERATO che:

- secondo quanto previsto dall'art. 95 comma 3 lett. b) del DLgs n. 50/2016 e dalle Linee Guida Anac n. 1 i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro possono essere *aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo*;
- ai sensi dell'art. 77 comma 1 del DLgs n. 50/2016 *nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto.*
- ai sensi dell'art. 77 comma 3 del DLgs n. 50/2016 i commissari di gara devono essere scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC secondo criteri e metodologie specificate nel medesimo articolo;
- ad oggi l'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici presso l'ANAC non risulta ancora istituito e ai sensi dell'art. 216 comma 12 del DLgs n. 50/2016, *fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante*;
- con Decreto del Presidente della Repubblica del 07/11/2017 è stato, tuttavia, accolto il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto avverso la DGR n. 600 del 03.11.2015 concernente l'“*Istituzione dell'albo regionale dei commissari di gara*”, sulla base del presupposto che il sorteggio, in assenza di una necessaria “*valutazione dei requisiti di conoscenza ed esperienza nel settore oggetto del contratto*” in capo ai soggetti sorteggiati, non può ritenersi in linea con il dettato normativo di cui al vigente art. 77 del d.lgs. 50/2017, che impone che la “*commissione giudicatrice sia composta di esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto*”;
- nelle more di adozione di un nuovo atto di natura regolamentare da parte dell'amministrazione regionale, si rende comunque necessario procedere, in relazione alle procedure da aggiudicarsi mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, all'individuazione del Presidente e dei membri della Commissione Giudicatrice nel rispetto di quanto previsto dal richiamato art. 77 del dlgs. 50/2017 e delle Linee guida n. 5 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti “*Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici*” approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1190 del 16 novembre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. n. 56 del 19/04/2017 con deliberazione del Consiglio n. 4 del 10/01/2018;

PRESO ATTO, in particolare, di quanto previsto dalle Linee guida ANAC n. 5 in merito ai requisiti di moralità indicati all'art. 3 punti 3.1,3.2 e 3.3 delle medesime nonché in ordine ai requisiti professionali richiesti per la corretta individuazione dei componenti della Commissione Giudicatrice;

STABILITO, pertanto, di procedere all'individuazione:

- dei Presidenti delle Commissioni giudicatrici mediante il previsto sorteggio nell' apposito Elenco dei Dirigenti Regionali, da espletarsi tra i soli Dirigenti tecnici in possesso dei seguenti requisiti minimi:
 - requisiti di moralità di cui all'art. 3 punti 3.1,3.2 e 3.3 delle richiamate linee guida;
 - essere dipendenti della Regione Lazio da almeno 5 anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento;

- aver svolto almeno 3 incarichi relativamente a procedure di affidamento di appalti pubblici di lavori. Rientrano tra gli incarichi oggetto di valutazione, oltre a quelli tipici dell'attività svolta, l'aver svolto funzioni di responsabile unico del procedimento, commissario di gara, direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione. È valutabile tra gli incarichi l'aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica.

STABILITO, inoltre, che i soggetti sorteggiati dovranno, preliminarmente all'accettazione dell'incarico, rendere apposita dichiarazione di incompatibilità ed inconfiribilità;

VERIFICATO, altresì, che la Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, tra le risorse umane ad essa assegnate, dispone di funzionari tecnici di adeguata professionalità per lo svolgimento dell'incarico di commissario di gara per gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore a 40.000 euro;

STABILITO, pertanto, di procedere all'individuazione dei restanti commissari di gara mediante sorteggio tra i suddetti funzionari tecnici appartenenti alla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative e in possesso dei medesimi requisiti minimi di moralità e competenza di cui alle Linee Guida ANAC n. 5 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50:

RITENUTO pertanto opportuno individuare regole di competenza e trasparenza per la scelta dei componenti delle commissioni giudicatrici per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura di importo pari o superiore a € 40.000,00 afferenti agli interventi di efficientamento energetico attuati dalla Regione Lazio precedentemente specificati;

RILEVATO che la presente determinazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate

1. di procedere all'individuazione dei Presidenti delle commissioni giudicatrici mediante il previsto sorteggio dall'apposito Elenco dei Dirigenti Regionali, da espletarsi tra i soli Dirigenti tecnici in possesso dei seguenti requisiti minimi:
 - requisiti di moralità di cui all'art. 3 punti 3.1,3.2 e 3.3 delle richiamate linee guida;
 - essere dipendenti della Regione Lazio da almeno 5 anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento;
 - aver svolto almeno 3 incarichi relativamente a procedure di affidamento di appalti pubblici di lavori. Rientrano tra gli incarichi oggetto di valutazione, oltre a quelli tipici dell'attività svolta, l'aver svolto funzioni di responsabile unico del procedimento, commissario di gara, direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione. È valutabile tra gli incarichi l'aver conseguito un titolo di formazione specifica (master, dottorato, Phd) nelle materie relative alla contrattualistica pubblica.
2. di procedere all'individuazione dei commissari di gara mediante sorteggio tra tutti i funzionari tecnici appartenenti alla Direzione Infrastrutture e Politiche Abitative in possesso dei requisiti minimi di moralità e competenza di cui alle Linee Guida ANAC n. 5
3. di procedere all'individuazione del Presidente e dei Commissari, nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi e previa verifica dell'insussistenza di cause di inconfiribilità e/o incompatibilità;
4. di pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D. Lgs. n. 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione.

Direttore Regionale

Infrastrutture e Politiche Abitative

Ing. Wanda D'Ercole